

REQUISITI E CRITERI DI PARTECIPAZIONE AL “PREMIO BARRESI – BANDO PER L’ASSEGNAZIONE DI INCENTIVI A IMPRESE GIOVANILI E SOSTENIBILI”

PN Metro Plus e città medie sud 2021 - 2027

Codice locale progetto B01.1.3.1.a

“Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - incentivi e servizi per il rafforzamento del sistema economico”

CUP: F38D2300000007

1. Obiettivi

Il “Premio Barresi – Bando per l’assegnazione di incentivi a imprese giovanili e sostenibili 2024” è un’iniziativa promossa dall’Ufficio comune Sviluppo economico, imprese e occupazione di Città metropolitana e Comune di Bologna, nell’ambito dell’iniziativa BIS - Bologna Innovation Square.

Nel quadro del Programma Nazionale PN Metro Plus Città Medie e Suc 2021-2027 e sulla base degli ambiti tematici, l’Organismo Intermedi di Bologna ha ammesso a finanziamento il progetto B01.1.3.1.a “Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - incentivi e servizi per il rafforzamento del sistema economico”¹, per la cui attuazione la Città metropolitana e Comune di Bologna hanno sottoscritto apposita Convenzione che riconosce la Città metropolitana come soggetto attuatore delle azioni previste. Obiettivo di progetto è avviare azioni per supportare la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali con un elevato grado di innovatività, orientate alla sostenibilità e in grado di creare sinergie con il tessuto imprenditoriale, sociale e istituzionale locale.

In questa prospettiva e in coerenza con il Piano Strategico Metropolitano di Bologna 2.0 e con l’Agenda 2.0 per lo Sviluppo Sostenibile e con il Piano per l’Uguaglianza, Città metropolitana e Comune di Bologna orientano le proprie politiche verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale, l’inclusività e l’innovazione.

Tali principi si declinano anche attraverso il progetto *BIS - Bologna Innovation Square*², la piattaforma per la collaborazione aperta e volontaria tra imprese, amministrazioni e realtà dell’innovazione che ha l’obiettivo di sviluppare sinergie in grado di rafforzare l’innovazione del sistema economico metropolitano.

In tale contesto si inserisce il “Premio Barresi – Bando per l’assegnazione di incentivi a imprese giovanili e sostenibili 2024”, approvato ai sensi dell’art. 12 l. 241/1990, rivolto alle imprese giovanili e sostenibili attive nell’area metropolitana di Bologna, guidate da giovani imprenditori

¹ Si veda la determina di ammissione a finanziamento sul PN metro Plus 2021-2027 del progetto B01.1.3.1.a “Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - incentivi e servizi per il rafforzamento del sistema economico” da parte dell’Organismo Intermedio P.G. 405116/2024

² Per maggiori informazioni sul progetto BIS, consultare il sito: <https://www.bolognainnovationsquare.it/>

e giovani imprenditrici, orientante allo sviluppo sostenibile sotto i profili ambientali, economici e sociali e che contribuiscono o intendono contribuire al raggiungimento di almeno uno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030³.

2. Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda le imprese che possiedono le dimensioni di micro e piccola impresa secondo la definizione dell'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014⁴, indipendentemente dalla forma giuridica.

Le imprese descritte devono possedere i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- essere guidate da giovani con **età inferiore ai 36 anni**⁵ alla data di scadenza del presente Avviso;
- essere **regolarmente costituite e iscritte al Registro imprese** presso la Camera di Commercio competente per territorio;
- essere **localizzate** (sede legale e, ove presente, unità operativa) **sul territorio della Città metropolitana di Bologna** alla data del 1° agosto 2024. Sono inoltre ammissibili le imprese con sede legale nel territorio della Regione Emilia-Romagna e almeno una unità operativa sul territorio della Città metropolitana di Bologna. In tutti i casi il progetto dovrà essere realizzato esclusivamente su una (o più) sedi localizzate nel territorio della Città metropolitana di Bologna.

³ Per maggiori informazioni si veda <https://asvis.it/goal-e-target-obiettivi-e-traguardi-per-il-2030/>

⁴ Si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. Si definisce piccola impresa l'impresa che ha meno di 50 occupati e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro. Il Regolamento è disponibile al link <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0651&from=IT>

⁵ Possono presentare domanda:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 36 anni - non rilevano ai fini del calcolo dell'età eventuali coadiuvanti;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 51% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 36 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 36 anni;
3. le società di capitali in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 36 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 36 anni.

Per persone fisiche di età non superiore a 36 anni si intendono coloro che, alla data di scadenza dell'Avviso, non abbiano compiuto il trentaseiesimo anno di età.

Le imprese, inoltre:

- devono essere attive e non sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- devono essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi (DURC);
- devono essere in possesso dei requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali così come previsti dall'art. 71 del D. Lgs. 26 Marzo 2010 n. 59;
- devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici⁶;
- devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'accesso agli aiuti *de minimis*;
- devono osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetti le normative in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare, tutela dell'ambiente.

3. Limitazioni alla partecipazione e cause di esclusione

Non sono ammessi a partecipare alla presente selezione:

1. i progetti già vincitori alle precedenti edizioni del Premio Barresi 2024⁷, anche qualora rinunciatari;

⁶ A tale riguardo tutti i partecipanti, in sede di presentazione della domanda, devono dichiarare di:

- non essere destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;

- non essere a conoscenza della pendenza a proprio carico di procedimenti penali per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;

- non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del medesimo D.lgs.

⁷ Il Bando, è stato promosso dal 2016 al 2019 come sezione speciale del bando IncrediBOL! del Comune di Bologna, e successivamente come iniziativa autonoma della Città metropolitana, che lo ha annoverato tra le azioni promosse dall'Ente in favore dello sviluppo sostenibile.

2. i soggetti che si trovino in una delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente per la stipulazione di contratti pubblici.

Per le persone fisiche sarà possibile rientrare in un solo team di progetto e presentare una sola domanda di contributo, come impresa individuale o nell'ambito di una compagine societaria. Nel caso in cui un medesimo soggetto presenti più domande, sarà valutata unicamente l'ultima domanda pervenuta in ordine temporale. Faranno fede la data e l'orario di ricezione della candidatura da parte della Città metropolitana.

Inoltre, sono escluse le attività potenzialmente dannose, riconducibili ai settori indicati nell'allegato V del Regolamento per il Fondo InvestUe (Reg. UE n. 523/2021)⁸.

⁸ Il fondo InvestEU non sostiene:

- attività che limitano i diritti individuali e la libertà delle persone o che violano i diritti umani;
- nel settore delle attività di difesa, l'utilizzo, lo sviluppo o la fabbricazione di prodotti o tecnologie vietati dal diritto internazionale applicabile;
- prodotti e attività connessi al tabacco (produzione, distribuzione, trasformazione e commercio);
- attività escluse dal finanziamento a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento Orizzonte Europa: ricerca sulla clonazione umana a fini riproduttivi; le attività volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbero rendere ereditaria tale alterazione;
- attività volte a creare embrioni umani soltanto a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche;
- gioco d'azzardo (attività legate alla produzione, concezione, distribuzione, trasformazione, commercio o software);
- commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
- attività che comportano l'uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, nella misura in cui non è possibile garantire il rispetto della Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici;
- attività di sviluppo immobiliare, quale un'attività che ha come unico scopo il rinnovo e la ri-locazione o la rivendita degli edifici esistenti, nonché la costruzione di nuovi progetti; tuttavia, sono ammissibili le attività nel settore immobiliare che sono connesse agli obiettivi specifici del programma InvestEU di cui all'articolo 3, paragrafo 2, e che sono connesse alle aree ammissibili per le operazioni di finanziamento e d'investimento di cui all'allegato II, come gli investimenti in progetti di efficienza energetica o di edilizia popolare;
- attività finanziarie quali l'acquisto o la negoziazione di strumenti finanziari. Sono esclusi, in particolare, operazioni di «buy-out» o di «replacement capital» mirate all'alienazione dei cespiti aziendali (asset stripping);
- attività proibite dalla legislazione nazionale applicabile;
- smantellamento, gestione, adeguamento o costruzione di centrali nucleari;
- investimenti connessi all'estrazione mineraria o all'estrazione, trasformazione, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili solidi e di petrolio, nonché investimenti connessi all'estrazione di gas. Tale esclusione non si applica a:
 - a) progetti per i quali non vi sono tecnologie alternative praticabili;
 - b) progetti relativi alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento;
 - c) progetti dotati di impianti di cattura e stoccaggio del carbonio o di impianti di cattura e utilizzo del carbonio; progetti industriali o di ricerca che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai parametri di riferimento applicabili nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'Unione;
- Investimenti in impianti per lo smaltimento dei rifiuti in discariche. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
 - a) discariche in loco che costituiscono un elemento ausiliario di un progetto di investimento industriale o minerario, qualora sia stato dimostrato che la messa in discarica è l'unica soluzione praticabile per il trattamento dei rifiuti industriali o minerari prodotti dall'attività in questione;
 - b) discariche esistenti, per garantire l'uso dei gas di discarica e promuovere il recupero dalle discariche (landfillmining) e il ritrattamento dei rifiuti minerari;
- investimenti in impianti di trattamento meccanico biologico (TMB). L'esclusione non si applica agli investimenti destinati all'ammodernamento degli impianti TMB esistenti per il recupero di energia o per operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati, come il compostaggio e la digestione anaerobica;
- investimenti in inceneritori per il trattamento dei rifiuti. L'esclusione non si applica a investimenti destinati a:
 - a) impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili;

Le imprese, inoltre:

- non devono presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 651/2014;
- non devono fruire di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- non dovranno trovarsi in nessuna delle condizioni ostative alla contrattazione con le Pubbliche Amministrazioni (artt. 94 e 95 D.lgs. 36/2023);
- dovranno essere in regola con tutte le norme in materia di contribuzione previdenziale, fiscale e assicurativa (DURC).

La Città metropolitana di Bologna, a suo insindacabile giudizio, si riserva di rifiutare qualsiasi candidatura qualora:

- l'impresa partecipante non sia in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 2 "Soggetti ammissibili";
- la domanda di partecipazione non sia pervenuta secondo le modalità e i tempi previsti dall'avviso.

4. Tipologia del sostegno previsto

Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti ammessi ai sensi del presente Avviso ammontano complessivamente a €50.000,00 a valere sul progetto BO1.1.3.1.a "Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - incentivi e servizi per il rafforzamento del sistema economico" (CUP F38D23000000007) finanziato nell'ambito della Priorità 1 - Agenda digitale e innovazione urbana Azione 1.1.3.1 Innovazione Urbana in attuazione del programma PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021 - 2027.

Il contributo previsto nel presente bando verrà concesso a fondo perduto nella misura del 100% della spesa ritenuta ammissibile e per un importo non superiore a 12.500,00 euro.

I contributi in denaro saranno erogati ai sensi del regime "de minimis", come definito dalla vigente normativa europea, di cui al Regolamento UE 2023/2831, e saranno soggetti alla ritenuta IRPEF del 4% di cui all'art. 28 comma 2, del D.P.R. 600/73, ove applicabile. Gli aiuti ad una impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 2023/2831), possono essere concessi entro un massimale di €300.000,00 nell'arco di tre anni.

b) impianti esistenti, quando gli investimenti sono intesi ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali investimenti non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto.

Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, il soggetto proponente è tenuto a presentare apposita dichiarazione concernente gli aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

La Città metropolitana di Bologna si riserva di effettuare controlli di contabilità dei tre anni precedenti a partire a ritroso dalla data di presentazione della domanda: a tal scopo, le autodichiarazioni presentate dai soggetti candidati saranno oggetto di verifica a campione da parte dell'ente.

Il contributo di cui al presente Avviso è compatibile con altri aiuti di stato secondo i limiti previsti ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 2023/20831. Il proponente dovrà indicare l'eventuale presenza di altre richieste di finanziamento ad Enti pubblici, istituti di credito, fondazioni o imprese private. Si specifica che vige il principio di non cumulabilità dei finanziamenti sulle medesime spese/attività.

I contributi saranno erogati a rendicontazione delle spese sostenute di ammontare pari o superiore al contributo concesso, secondo le modalità indicate nell'art. 11 del presente Avviso. In caso di minore spesa il contributo sarà riconosciuto per il corrispondente minor importo, fatti salvi i casi di revoca previsti al successivo art. 11.

In caso di ulteriore disponibilità di fondi nel corso delle annualità 2024 e 2025, la Città metropolitana si riserva di valutare se procedere al finanziamento di altri progetti ammessi, in ordine di graduatoria.

Oltre ai contributi in denaro, vengono messe a disposizione delle imprese selezionate ulteriori opportunità:

1. affiancamento da parte del team di Progetti d'impresa per l'ulteriore sviluppo del progetto imprenditoriale (www.cittametropolitana.bo.it/progimpresa);
2. partecipazione ad attività di formazione/informazione promosse dalla Città metropolitana;
3. collaborazione con la Città metropolitana per l'organizzazione di attività informative, formative e promozionali anche presso la sede di Palazzo Malvezzi (www.palazzomalvezzi.it) e le sedi di BIS - Bologna Innovation Square;
4. attività di promozione, networking e comunicazione per la valorizzazione delle realtà vincitrici attraverso i canali della Città metropolitana di Bologna.

5. Altre tipologie di supporto

Ulteriori opportunità potranno essere offerte dai partner del "Premio Barresi – Bando per l'assegnazione di incentivi a imprese giovanili e sostenibili 2024", che saranno comunicati in occasione del lancio ufficiale dell'iniziativa.

La Città metropolitana di Bologna si riserva di effettuare controlli di contabilità dei tre anni precedenti a partire a ritroso dalla data di presentazione della domanda: a tal scopo, le

autodichiarazioni presentate dai soggetti candidati saranno oggetto di verifica a campione da parte della Città. Il contributo di cui al presente Avviso è compatibile con altri aiuti di stato secondo i limiti previsti ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 2023/20831.

Il proponente dovrà indicare l'eventuale presenza di altre richieste di finanziamento ad Enti pubblici, istituti di credito, fondazioni o imprese private.

Si specifica che vige il principio di non cumulabilità dei finanziamenti sulle medesime spese/attività.

6. Criteri di valutazione

Fermo restando che gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) dell'Agenda ONU 2030 costituiscono il quadro di riferimento generale per la valutazione e la verifica di coerenza dei progetti, alle imprese candidate saranno attribuiti i punteggi sulla base dei criteri di seguito riportati.

1. **capacità dell'impresa di orientare l'attività verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) dell'Agenda ONU 2030⁹**, sia in termini di prodotti, processi e servizi offerti, sia in termini organizzativi e gestionali (max. 25 punti);
2. **grado di innovazione** espresso dal progetto imprenditoriale (max. 20 punti). Verrà valorizzata sulla base del presente criterio anche la registrazione, già effettuata o in corso, di brevetti, marchi, licenze e disegni;
3. qualità delle strategie future dell'attività di impresa nell'ottica dell'ulteriore accrescimento **degli impatti in termini di sviluppo sostenibile** (max. 15 punti). Si guarderà in particolare ai piani di sviluppo dell'impresa, che dovranno essere concreti e tangibili, nell'arco dei successivi tre anni;
4. **impatto sul territorio** (max. 10 punti). Ulteriore punteggio verrà attribuito alle imprese che in sede di candidatura dimostreranno di avere un impatto sul territorio concreto e tangibile, anche nella logica di una economia di prossimità, anche misurato attraverso l'utilizzo di indicatori di risultato (es: aumento dei livelli occupazionali in un dato periodo o previsionali, aree rigenerate e riqualificate, numerosità e tipologia dei soggetti locali destinatari i co-produttori di risultato, clienti o utenti che beneficiano del progetto, rivitalizzazione del tessuto economico locale mediante relazioni di vicinato e rapporti sociali e ambientali, ecc.). In questo ambito potranno

⁹ <https://asvis.it/goal-e-target-obiettivi-e-traguardi-per-il-2030/>

essere valorizzate **imprese con sede nei Comuni montani e parzialmente montani**¹⁰, così come individuato dalla Regione Emilia-Romagna nelle delibere di Giunta n. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022;

5. **solidità economico-finanziaria** dell'impresa (max. 15 punti);
6. livello di **professionalità del team** in relazione al progetto imprenditoriale presentato (max. 10 punti);
7. **accuratezza, qualità e chiarezza** della candidatura (max. 5 punti);

L'idoneità è fissata in 60/100 punti. In caso di parità di punteggio si darà priorità ai soggetti con età media dei componenti più bassa.

7. Procedura di selezione e graduatoria

Le candidature pervenute entro i termini dell'avviso saranno, in prima battuta, sottoposte ad una verifica di ricevibilità ed ammissibilità delle domande (es. invio della domanda nei modi e nei tempi corretti, possesso dei requisiti soggettivi richiesti).

Successivamente, le candidature saranno valutate e selezionate da una commissione, appositamente nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande.

La commissione potrà, in fase di valutazione dei progetti, richiedere chiarimenti e approfondimenti ai partecipanti e avvalersi di esperti per acquisire eventuali chiarimenti su aspetti tecnici.

Al termine della valutazione, la commissione formulerà una graduatoria di merito di tutti i progetti presentati.

In particolare, la valutazione delle proposte e l'eventuale ammissione a finanziamento avverranno come di seguito specificato:

- **Fase 1. Verifica dell'ammissibilità formale delle candidature:** Il nucleo di valutazione verificherà la completezza e la conformità della documentazione amministrativa prodotta rispetto alle prescrizioni del presente avviso. Le proposte che supereranno con esito positivo la verifica di ammissibilità formale saranno ammesse alla Fase 2. Le proposte che non supereranno tale verifica verranno dichiarate irricevibili. Il responsabile del procedimento provvederà a dare comunicazione della irricevibilità ai relativi proponenti, motivandone le ragioni.

¹⁰ L'elenco è disponibile al link https://montagna.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/elenco_comuni_montani.pdf

- **Fase 2. Valutazione di merito della proposta progettuale:** Le proposte ammesse formalmente saranno valutate dal nucleo di valutazione sulla base dei criteri di cui all'art.7 del presente avviso, attribuendo a ciascun criterio il relativo punteggio. Saranno considerate ammissibili le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 60 punti su 100. Le proposte che supereranno con esito positivo la valutazione di merito saranno ammesse a finanziamento secondo l'ordine di punteggio espresso nella graduatoria di merito. Le proposte che non raggiungeranno il punteggio minimo verranno dichiarate inammissibili. Il responsabile del procedimento provvederà a dare comunicazione degli esiti della valutazione ai relativi proponenti.

I contenuti delle proposte progettuali restano di proprietà delle imprese proponenti e saranno trattati in conformità con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la Pubblica Amministrazione. L'Ufficio comune di Città metropolitana e Comune di Bologna si riserva la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi - strettamente legati alle finalità del programma PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027 progetto "BO1.1.3.1.a Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - incentivi e servizi per il rafforzamento del sistema economico" - i dati identificativi, i recapiti e la descrizione sintetica dei progetti e delle imprese beneficiarie, per i quali i legali rappresentanti rilasciano apposita autorizzazione in fase di candidatura.

In linea con gli obiettivi del bando, saranno ammesse al finanziamento, nell'ordine:

- le tre imprese che si classificheranno al primo, al secondo e al terzo posto per punteggio;
- la prima tra le imprese a prevalente partecipazione femminile.

Per impresa a prevalente partecipazione femminile, si intende:

- a) le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- b) le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- c) le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione.

Il requisito della partecipazione femminile nell'impresa deve sussistere al momento della scadenza del presente Avviso ed essere mantenuto per un periodo di almeno tre anni a decorrere dalla data di ricezione del contributo da parte dell'impresa.

La graduatoria avrà validità per un periodo di 12 mesi dalla data di approvazione

8. Spese ammissibili

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- previsti nel budget di progetto e sostenuti nel periodo compreso tra il 01/01/2025 e il 31/12/2025;
- funzionali allo sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale;
- sostenuti nel rispetto del principio del DNSH di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, di "non arrecare un danno significativo" all'ambiente e alle indicazioni delle Linee Guida MEF;
- effettivamente sostenuti e registrati nel rispetto della normativa vigente dal soggetto proponente e nel rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi quietanzati e in originale, nonché effettuate con strumenti tracciabili in coerenza con la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Sono ammissibili i seguenti costi:

1. spese per l'acquisizione di impianti ed attrezzature, di hardware e software;
2. spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica;
3. spese di comunicazione e promozione (ivi compresa la produzione e divulgazione di materiale, anche editoriale), purché riportino i loghi del Premio Barresi - Bando per l'assegnazione di incentivi a imprese giovanili e sostenibili 2024 e del programma PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027, che saranno resi disponibili dalla Città metropolitana;
4. IVA realmente e definitivamente sostenuta per i costi di cui ai precedenti commi, **solo se non recuperabile**, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa. In fase di rendicontazione delle spese sarà necessario presentare una dichiarazione a firma del legale rappresentante relativa al regime IVA applicato e alla normativa in base alla quale l'imposta non è recuperabile.

Per l'acquisto di beni funzionali al progetto imprenditoriale, che rimangano in uso del beneficiario per le stesse attività anche al termine del progetto, è ammissibile l'intera spesa sostenuta.

Per i beni utilizzati solo parzialmente per il progetto imprenditoriale o utilizzati in modo promiscuo, la spesa sarà ammissibile solamente in quota parte. Tali spese saranno in ogni caso sottoposte alla valutazione di congruità e proporzionalità da parte della Commissione di valutazione.

È fatto divieto di alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 3 anni successivi dal pagamento finale al beneficiario, nel rispetto del vincolo della stabilità dell'operazione come definito dall'art. 71, par. 1 e 2, del Regolamento (UE) 1303/2013, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti.

Sono ammesse a rendicontazione le spese sostenute nel periodo compreso tra il 01/01/2025 e il 31/12/2025, non relative alla gestione ordinaria dell'impresa, ma strettamente e direttamente finalizzate allo sviluppo ulteriore del progetto imprenditoriale e/o ad azioni di promozione dello stesso.

In caso di imprese che hanno sede legale in Regione Emilia-Romagna ma non nel territorio della Città metropolitana, le spese da portare a rendicontazione dovranno essere strettamente riferite all'unità operativa (o alle unità operative, nel caso siano più di una) localizzata sul territorio della Città metropolitana di Bologna, pena la non ammissibilità delle stesse.

Non possono essere portate a rendicontazione:

1. le spese per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate al richiedente/beneficiario con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti, e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013) come specificato all'art. 11, c. 2.1, lettera b);
2. le spese in autofatturazione;
3. le spese per le quali si è chiesto e/o ottenuto il rimborso da parte di altri progetti e/o finanziamenti;
4. interventi per i quali si è chiesto e/o ottenuto il rimborso da parte di compagnie assicurative;
5. rimborsi a titolari/soci e amministratori;
6. le spese relative a atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
7. le spese relative a costi di esercizio ordinario dell'impresa (esempio: i costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, di servizi, i costi per il personale dipendente, utenze, canoni locazione, materiali di consumo, beni usati, ecc.);
8. le spese le cui fatture rechino data anteriore al 01/01/2025 o successiva al termine per la conclusione del Progetto (31/12/2025);
9. le spese i cui documenti giustificativi di pagamento rechino data successiva al 31/01/2025 (data di scadenza per la rendicontazione).

9. Revoche

Il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari (revoca parziale);

- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (revoca totale);
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte (revoca totale);
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento (revoca parziale);
- qualora a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute (revoca parziale);
- qualora il destinatario finale non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica (revoca totale);
- nel caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH (revoca totale);
- qualora il beneficiario abbia alienato, ceduto a qualunque titolo, distolto dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti (revoca parziale).

Nel caso in cui il beneficiario – a seguito di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento – intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo alla Città metropolitana di Bologna a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

In caso di revoca del finanziamento erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire il contributo percepito entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione del provvedimento di revoca.